



AUDIZIONE 9 LUGLIO 2013, ORE 13.30

DISEGNO DI LEGGE N. 890, CONVERSIONE DECRETO LEGGE 28 GIUGNO 2013 N. 76 RECANTE PRIMI INTERVENTI URGENTI PER LA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE, IN PARTICOLARE GIOVANILE, DELLA COESIONE SOCIALE, NONCHE' IN MATERIA DI IVA ED ALTRE MISURE FINANZIARIE URGENTI.

PROPOSTE DI MODIFICA AL DECRETO LEGGE 28 GIUGNO 2013 N. 76

Il decreto n. 76/2013 può essere considerato soltanto un primo passo per promuovere l'occupazione giovanile in relazione all'attuale grave situazione di disoccupazione.

La Confisal da tempo chiede con forza interventi riformatori capaci di incidere fortemente sulle prospettive occupazionali dei giovani, delle donne e degli over 50.

Certamente, con l'attivazione di un sistema relazionale finalizzato ad un approfondito confronto preventivo con le parti sociali si poteva "fare di più".

La presente audizione, per la quale la Confisal ringrazia le commissioni 6^a e 11^a, ci consente di presentare proposte emendative al testo del decreto.

La Confisal auspica una maggiore attenzione alle proposte delle parti sociali nella gestione post-parlamentare del provvedimento con la previsione di appositi momenti di monitoraggio e di valutazione.

Per l'EXPO, ad esempio, dovrebbero essere previsti momenti di confronto con le parti sociali per individuare mirate soluzioni, anche sperimentali, che consentano di utilizzare l'evento straordinario come leva occupazionale in grado di produrre una forte spinta per la crescita economica.

Riguardo al testo del decreto la Confisal propone le seguenti modifiche:

Art.1, comma 1 e ss.

- Bisogna portare il limite di età oltre i previsti 29 anni, al fine di coprire una fascia di disoccupazione di lungo corso ed una maggiore area di disagio;
- comprendere anche il diploma di scuola di secondo grado;
- prevedere esplicitamente la complementarità dell'incentivo rispetto all'apprendistato. Questo significa che avendo il nuovo incentivo una durata di dodici o diciotto mesi, l'imprenditore che assume un apprendista potrà utilizzare per dodici o diciotto mesi l'incentivo del decreto 76/13 e poi passare al normale regime di apprendistato per i mesi residui;
- nel caso di trasformazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato non deve essere necessario assumere un altro lavoratore a tempo indeterminato, essendo già sufficiente il ridimensionamento temporale dell'incentivo a 12 mesi invece che a 18;

- eventuali provvidenze regionali a pari titolo debbono essere considerate aggiuntive a quanto previsto dal presente decreto.

Apprendistato Art.2, commi 2 e3; Art. 9 comma 3

- Va rivisto l'obbligo della stabilizzazione dell'apprendista per le aziende al di sopra dei 9 dipendenti;
- vanno superati i vincoli percentuali di utilizzo per le Aziende al di sotto dei 9 o dei 15 dipendenti;
- si dovrebbero semplificare le procedure di certificazione della Formazione, in particolare nei percorsi individuali.

Tirocini Art. 2 comma 4 e ss.

- Chiarire come possono essere utilizzati nella P.A.

"Youth Guarantee" e ricollocazione lavoratori in cassa integrazione in deroga Art. 5; Art. 8

- Allargare anche ai lavoratori sottoposti al nuovo regime dell'ASPI le disposizioni previste per i lavoratori in cassa integrazione in deroga;
- la "Struttura di missione" presso il Ministero del Lavoro non dovrà essere sostitutiva dei Centri per l'Impiego territoriali, per i quali va valutato il loro grado di efficienza per migliorarne l'operatività;
- nelle politiche di sviluppo è indispensabile che ci sia un maggiore intreccio tra pubblico e privato, prevedendo una definizione dei ruoli per le agenzie private e per gli Enti Bilaterali Contrattuali.

Contratto a termine Art. 7 comma 1

- Se si vuole avere un impatto forte sull'occupazione occorre togliere la causale per un periodo transitorio (fino al 2015) sostituendola con un tetto percentuale massimo di utilizzo dell'istituto del contratto a termine; in alternativa, se si mantiene l'attuale struttura di causali, prevedere una modifica del tetto di utilizzo, oggi previsto a 12 mesi (sempre in via transitoria fino al 2015);
- al fine di ridurre il contenzioso, prevedere clausole che siano chiare e che non diano luogo a dubbi interpretativi;

Lavoro intermittente Art. 7 comma 2 e comma 3

- aggiungere il concetto di stagionalità.

Altre considerazioni

- Andrebbero previste clausole specifiche per parificare i ricercatori di mercato via telefonica ai lavoratori operanti nei call center in outbound;
- prevedere clausole specifiche per i lavoratori in "Associazione in partecipazione";
- per i lavoratori con "Partita IVA" andrebbe congelato l'aumento della contribuzione fino almeno a tutto il 2014.

Il Segretario Generale
Marco Paolo Nigi